


1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa						
1.1 Identificatore del prodotto						
Nome commerciale		ORCHIDEE (liquido)				
Nome chimico		n.a. trattasi di miscela				
Numero EC		n.a. trattasi di miscela				
Numero CAS		n.a. trattasi di miscela				
Numero di registrazione REACH		n.a. trattasi di miscela Tutte le sostanze utilizzate sono conformi al regolamento Reach, possono beneficiare di esenzione di registrazione, di periodo transitorio oppure sono state registrate. In caso di richiesta da parte dell'autorità saranno forniti i numeri di registrazione completi.				
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati						
Usi in agricoltura		Come fertilizzante per l'apporto di nutritivi. Uso professionale, all'aperto o in ambiente coperto (es: tunnel e serra), dispersivo e/o localizzato.				
Usi sconsigliati		Nessuno in particolare				
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza						
Responsabile immissione sul mercato comunitario		AGRIBIOS ITALIANA S.r.l. - Via Cesare Battisti, 40 - 35010 - LIMENA (PD) Tel. 049 767817 - Fax 049 768518				
e-mail del responsabile SDS		f.spaliviero@agribiositaliana.it				
1.4 Numero telefonico di emergenza						
Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:		Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 Pavia – 038224444 / Bergamo – 800883300 / Foggia 0881732326 / Firenze 0557947819 Roma – 063054343 opp. 0649978000 opp. 0668593726				
2. Identificazione dei pericoli						
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela						
classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)						
Indicazioni di pericolo		H319 – Irritazione oculare Cl. 2		Provoca grave irritazione oculare		
2.2 Elementi dell'etichetta						
etichettatura del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)						
pittogrammi di pericolo						
avvertenza		Attenzione				
indicazioni di pericolo:		H319		Provoca grave irritazione oculare		
consigli di prudenza		P264 P280 P305+P351+P338 P337+P313		Lavare accuratamente le mani dopo l'uso Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico		
2.3 Altri pericoli						
Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica.						
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti						
3.2 Miscele						
Nome chimico		REACH no.	CAS no.	EC no.	Nome IUPAC - Classificazione	Contenuto
Fosfito di monopotassio		01-2119988836-13-XXXX	13977-65-6	604-162-9	Phosphonic acid, potassium salt Eye Irr. 2 H319	> 18 < 25 %
Acido borico		01-2119486683-25-XXXX	10043-35-3	233-139-2	Boric Acid Repr. Cat. 1B H360FD – Sostanza SVHC	>0,1 <0,5%
4. Misure di primo soccorso						
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso						
via d'esposizione		procedura da seguire				
Inalatoria		Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca.				
Cutanea		Lavare la zona interessata della pelle con abbondante acqua e sapone per almeno 15 minuti a fondo e rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.				
per contatto con gli occhi		Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste				



per ingestione	Consultare un medico se la vittima si sente male. Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono	
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Effetti acuti	Irritazione oculare	
Effetti ritardati	Nessuno conosciuto	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali		
Non necessario		
5. Misure antincendio		
5.1 Mezzi di estinzione		
Mezzi di estinzione idonei	Acqua, schiuma	
Mezzi di estinzione non idonei	Non noti	
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
Non noti		
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
Nessuna misura speciale. In caso di incendio, indossare un auto-respiratore e una tuta di protezione chimica		
6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
6.1.1. Per chi non interviene direttamente		
Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Tenere lontano da fonti di accensione.		
6.1.2. Per chi interviene direttamente		
Usare idonei dispositivi di protezione.		
6.2 Precauzioni ambientali		
Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.		
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
6.3.1 modalità di contenimento di una fuoriuscita		
Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Si può raccogliere il materiale versato con segatura o altro materiale simile. Tracce residue si possono spazzare via.		
6.3.2 modalità di bonifica di una fuoriuscita		
Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati.		
6.3.3.altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci		
Tracce residue si possono spazzare via.		
6.4 Riferimento ad altre sezioni		
Vedere la sezione 8 (dispositivi di protezione individuale) e la sezione 13 (smaltimento dei rifiuti).		
7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura		
raccomandazioni	Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. In caso di impiego al chiuso (serra, tunnel) assicurare una ventilazione naturale e non lavorare in ambienti totalmente chiusi. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i metalli, polveri e materiali organici.	
raccomandazioni generiche sull'igiene professionale	Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e attrezzature di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione.	
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità		
Misure tecniche / Modalità di stoccaggio	Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione, dalla luce solare diretta e lontano da materiali infiammabili.	
Prodotti incompatibili	materiali riducenti, zinco, rame.	
7.3. Usi finali specifici	Non noti	
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale		
8.1 Parametri di controllo		
Valori limite di esposizione professionale regolamentati:	Nessuno	
valori di esposizione riferiti alla sostanza fosfito di monopotassio , dalla quale dipende prevalentemente la pericolosità della miscela	Vie di esposizione	DNEL (Lavoratori)
	Oculare	Basso pericolo (nessuna soglia derivata)
	Cutanea	59 mg/kg peso corporeo/giorno – sistemico lungo termine
	Inalazione	41,2 mg/m ³ – sistemico lungo termine
	Orale	Sistemico – acuto: nessun pericolo identificato
8.2 Controlli dell'esposizione		
Controlli tecnici idonei	Se il preparato viene manipolato secondo le norme di buona tecnica non si prevedono controlli tecnici particolari	
Misure di protezione individuale		
Si raccomanda, di operare in pieno campo o in ambienti aerati e/o dotati di cappe di aspirazione od equivalenti impianti di captazione (se in serra e/o tunnel), di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere		



se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.	
Protezioni per occhi / volto	Occhiali di sicurezza antiacido, visiera antispruzzo (conformi a CEN: EN166)
Protezione della pelle	Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): cloruro di polivinile; nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore; cloroprenecaucciù (CR) - 0,5 mm spessore; butilcaucciù - 0,7 mm spessore elastomero fluorurato.
Protezione respiratoria	Non necessaria nelle normali condizioni di lavoro. Autorespiratore per i casi di emergenza
Pericolo termici	Non noti
Controlli dell'esposizione ambientale	Se correttamente utilizzato alle dosi di un fertilizzante non vi sono pericoli di contaminazione. Evitare quindi che ingenti quantità di prodotto contaminino il terreno e/o le acque superficiali e/o le acque sotterranee.
9. Proprietà fisiche e chimiche	
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto:	Liquido marrone
Odore:	Da inodore a Caratteristico
Soglia olfattiva.	Non nota
pH	7 - 8
Punto di fusione/punto di congelamento.	>100°C / non noto
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100°C
Punto di infiammabilità	non noto
Tasso di evaporazione	non noto
Infiammabilità (solidi, gas).	non applicabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non noto
Tensione di vapore	non noto
Densità di vapore	non noto
Densità relativa	1,24 kg/l (±1%)
La solubilità/le solubilità	miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Insolubile in n-ottanolo
Temperatura di autoaccensione	Non nota
Temperatura di decomposizione	Non nota
Viscosità	Non nota
Proprietà esplosive	Non ha proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	Non ha proprietà ossidanti
9.2 Altre informazioni	
Instabile ai metalli ed agli ioni metallici (polvere di ferro, cloruro ferroso, nitrato di piombo)	
10. Stabilità e reattività	
10.1 Reattività	
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.2 Stabilità chimica	
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	
Instabile ai metalli ed agli ioni metallici (polvere di ferro, cloruro ferroso, nitrato di piombo)	
10.4 Condizioni da evitare	
Instabile ai metalli ed agli ioni metallici (polvere di ferro, cloruro ferroso, nitrato di piombo)	
10.5 Materiali incompatibili	
Agenti riducenti, acidi e basi forti, polveri di metalli	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	
Nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio non si originano prodotti di decomposizione pericolosi	
11. Informazioni tossicologiche	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici (dati relativi al fosfito di monopotassio)	
11.1.2 miscele	
tossicità acuta	Orale ratto: LD ₅₀ >2000 mg/kg peso corporeo
Corrosion/irritazione cutanea	In vitro: viability index >92, 1/100; 3 h esposizione= non irritante per la pelle
Corrosion/irritazione oculare	In vitro (cornea bovina) risultato 47/100; 1+16 h esposizione= leggera irritazione oculare
sensibilizzazione	Non sensibilizzante (topo)
tossicità a dose ripetuta	Negativa
cancerogenicità	Non cancerogeno (ratto)
mutagenicità	Non mutagenico
tossicità riproduttiva	Non tossico per la riproduzione (ratto)



12. Informazioni ecologiche	
12.1 Tossicità	
tossicità acquatica acuta	Dati non disponibili per la miscela
tossicità acquatica cronica	Dati non disponibili per la miscela
12.2 Persistenza e degradabilità	
Biodegradabilità	Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica
12.3 Potenziale di bioaccumulo	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Insolubile in n-ottanolo
12.4 Mobilità nel suolo	
Coefficiente di assorbimento	Riferito al fosfito di monopotassio a 20°C = 771 Bassa mobilità nei terreni
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Trattandosi di sostanza inorganica, secondo quanto stabilito dall'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006, non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB	
12.6. Altri effetti avversi Nessuno noto	
13. Considerazioni sullo smaltimento	
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
Rifiuti da residui	Rifiuto non pericoloso. Le eccedenze od i residui possono essere utilizzati come fertilizzante liquido, previa diluizione con acqua al 50%.
Contenitori	I contenitori devono essere puliti in modo adeguato Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.
14. Informazioni sul trasporto	
14.1 Numero ONU	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile
15. Informazioni sulla regolamentazione	
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela. <u>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:</u> Nessuna <u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:</u> P 3 (non applicabile) <u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).</u> Il prodotto contiene, Acido Borico, sostanza SVHC in percentuale superiore a 0,1% ma inferiore al limite di concentrazione specifico <u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).</u> Nessuna. <u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:</u> Nessuna. <u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u> Nessuna. <u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u> Nessuna. <u>Controlli Sanitari.</u> Informazioni non disponibili.	
15.2. Valutazione della sicurezza chimica. Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela mentre sono disponibili quelle delle sostanze registrate in essa contenute.	
16. Altre informazioni	
Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per tale materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo a meno che non specificatamente indicati nel testo.	
Acronimi e sigle (se utilizzate) CER - Catalogo Europeo dei Rifiuti DNEL - Livello derivato di non effetto (senza effetto) ECHA - (European Chemicals Agency) Agenzia Europea per la Chimica IUPAC - International Union of Pure and Applied Chemistry NOAEL - (No observed adverse effect level) Dose senza effetto avverso osservabile	

NOEC – (No Observed Effect Concentration) Massima concentrazione senza effetto
Numero EC – Numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances)
Numero CAS: Chemical Abstracts Service
OECD - OCSE (Organisation for Economic Co-operation and Development)
PBT – (Persistent Bioaccumulating and Toxic) Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
pc/g – peso corporeo/giorno
REACH – (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) Regolamento per la Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze Chimiche
TLV - (Threshold Limit Value) Valore di soglia
TWA - (Time-Weighted Average) Media ponderata
vPvB – (very Persistent very Bioaccumulating) Sostanza molto Persistente molto Bioaccumulabile

Versione: 1.0

Data di revisione: 10 luglio 2018

Correzioni/modifiche rispetto alla precedente versione: modifiche eseguite a seguito di controllo da parte dell'autorità non ricadenti tra quelle con obbligo di rinvio della SDS.